

Un imprenditore offre otto posti da autista: «Voglio rendermi utile»

LA SOLIDARIETÀ

PROVINCIA Gara di solidarietà in provincia per aiutare i profughi ucraini.

Un imprenditore offre un posto di lavoro ad otto ucraini che stanno scappando dagli orrori della guerra: è Mauro Balduin, contitolare dell'omonima ditta di autotrasporti di Agna. «Abbiamo pensato che in questo momento fosse opportuno renderci utili, sostenendo concretamente chi è dovuto venire via dalla propria terra - spiega Balduin - Abbiamo la possibilità di assumere regolarmente persone in possesso delle necessarie patenti per condurre i mezzi, come la patente C/E e CQC». La Balduin Autotrasporti Srl opera nel settore alimentare, nata negli anni '50 ha una cinquantina di dipendenti. «Questi imprenditori hanno un cuore grande», è il commento del sindaco Gianluca Piva. «È un gesto che potrebbe offrire un nuovo percorso di vita qui in Italia. Per informazioni è a disposizione il mio cellulare 348 8827378,

con Balduin ci siamo accordati che eventuali richieste possono arrivare direttamente a me».

IL VIAGGIO

La missione è partita invece prima dell'alba di venerdì dalla nuova sede Confapi di via Salboro con destinazione Przemysl, in Polonia, punto di incontro per tante organizzazioni umanitarie al confine con l'Ucraina. I volontari sono rientrati a scaglioni nelle scorse ore, dopo aver consegnato viveri, medicinali, prodotti sanitari, vestiti e scarpe, portando in salvo, in Italia, diverse decine di persone. È il bilancio della missione in soccorso dei profughi ucraini organizzata da Confapi Padova coordinandosi con Prefettura e autorità locali, e rac-

CONCLUSA LA MISSIONE DI CONFAPI PADOVA: TRA LE PERSONE RACCOLTE IN POLONIA ANCHE UNA BAMBINA DI SEI MESI

colgiendo la collaborazione dell'associazione Hopeful Giving di Padova e della Comunità Papa Giovanni XXIII di Cittadella. Tra i profughi la più piccola è Sofiya, di appena 6 sei mesi.

Ad Albignasego sono arrivati 15 profughi provenienti dall'Ucraina. Persone che sono state tempestivamente ospitate da sei delle 40 famiglie di connazionali che già abitano nella città. Qui, infatti, vivono da tempo 59 persone nate in Ucraina, di cui 19 hanno ottenuto la cittadinanza italiana. In questa sede il primo cittadino ha spiegato le normative degli spazi di accoglienza del circuito Cas e di come si stiano mettendo i privati in contatto con questo sistema. Le disponibilità di accoglienza delle case private, invece, sono state girate alla Regione Veneto qualora emergessero necessità future in tal senso.

Un incontro online per capire e dare informazioni specifiche su che cosa comporta l'accoglienza di profughi dall'Ucraina, nella considerazione che la situazione è in continua evoluzione. Lo ha organizzato l'associazione Papa



Giovanni XXIII, nell'ambito del rapporto di collaborazione instaurato con il Comune di Cittadella, varie realtà associative e la parrocchia. Importante capire modalità amministrative e necessità reali generate dall'accoglienza come pure la rete di sostegno che si può creare per fare fronte a questa emergenza. L'incontro, aperto anche a chi non è dell'area cittadina, è programmato per giovedì alle 20,45, collegandosi al seguente link: <https://meet.google.com/pzv-auup-nbs>.

LA RACCOLTA

Il comune di Camposampiero ha organizzato una raccolta di farmaci per l'Ucraina in occasione del flash mob in piazza Castel-

lo dei giorni scorsi. In collaborazione con la Croce Rossa è stato allestito un punto di raccolta davanti al municipio. Il materiale ha riempito più di 40 grandi scatoloni che sono stati smistati subito e sono partiti per la sede centrale della Croce Rossa. Straordinaria è stata la raccolta di ogni genere anche nella parrocchia di San Marco. Fra qualche giorno partirà un secondo furgone destinato a supporto di don Slavik, il prete ucraino che si trova nel suo Paese dall'inizio della guerra, molto conosciuto e apprezzato a Camposampiero per aver svolto per parecchio tempo un servizio pastorale a fianco del parroco don Bruno Bevilacqua.

A Borgoriccio hanno raccolto gli appelli lanciati su social e media e in una settimana hanno radunato alimentari, vestiti e medicinali per i profughi ucraini. L'iniziativa è di un gruppo di amici, residenti nel capoluogo, Sant'Andrea e San Giorgio delle Pertiche, che in pochi giorni hanno riempito un furgone con generi di prima necessità e medicinali donati dalle farmacie e dai medici di base. In due, Ivan Giacometti, 47 anni di Borgoriccio, e Marco Belluco, 46 anni di Sant'Andrea, sono poi partiti venerdì notte per portare gli aiuti in un centro di raccolta situato ai confini tra Romania e Ucraina. In tutto 2.800 chilometri in un paio di giorni. Solidarietà anche da parte di alcuni concittadini che hanno contribuito alle spese del viaggio.

(Hanno collaborato Michelangelo Cecchetto, Luca Marin, Nicola Benvenuti, Monia Pasqualetto, Iris Rocca.

Primo Piano

L'accoglienza

Profughi negli hotel, 73 gli albergatori pronti a dire "sì"

«Gli operatori dovranno decidere quanti posti offrire nella loro struttura»

«Ricevono 25 euro per stanza e cittadini 60 euro invece per la pensione completa»

LA SITUAZIONE I profughi ucraini sono arrivati in Italia in numero crescente. Molti sono stati accolti in strutture private, come gli hotel, ma la situazione è in continua evoluzione. Le autorità stanno cercando di organizzare un sistema di accoglienza che sia sostenibile e che offra un ambiente sicuro e confortevole per i profughi.

L'IMPEDIMENTO La mancanza di posti letto e la difficoltà di trovare personale qualificato per accogliere i profughi sono i principali ostacoli. Inoltre, la mancanza di informazioni chiare e aggiornate sui requisiti di accoglienza può creare confusione tra gli albergatori.

L'INTERESSO Molti albergatori sono disposti a offrire i loro servizi ai profughi, ma hanno bisogno di supporto economico e organizzativo. Le autorità stanno cercando di trovare modi per incentivare l'accoglienza, come attraverso sussidi o agevolazioni fiscali.

LA SOLUZIONE La soluzione potrebbe consistere in un maggiore coordinamento tra le autorità e gli albergatori, con la creazione di un database condiviso dei posti letto disponibili e delle condizioni di accoglienza. Inoltre, è importante fornire informazioni chiare e aggiornate sui requisiti di accoglienza e sui modi di incentivare l'accoglienza.

Un imprenditore offre otto posti da autista: «Voglio rendermi utile»

LA SOLIDARIETÀ Un imprenditore di Agna, Mauro Balduin, ha offerto otto posti di lavoro ad otto ucraini che stanno scappando dagli orrori della guerra. Balduin, contitolare dell'omonima ditta di autotrasporti, ha pensato che in questo momento fosse opportuno renderci utili, sostenendo concretamente chi è dovuto venire via dalla propria terra. Abbiamo la possibilità di assumere regolarmente persone in possesso delle necessarie patenti per condurre i mezzi, come la patente C/E e CQC.

CONCLUSA LA MISSIONE DI CONFAPI PADOVA: TRA LE PERSONE RACCOLTE IN POLONIA ANCHE UNA BAMBINA DI SEI MESI La missione di Confapi Padova per aiutare i profughi ucraini è conclusa. Tra le persone raccolte in Polonia c'era anche una bambina di sei mesi.

